

Consiglio di Interclasse in Scienze della Terra (CIST)

Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Scienze Geologiche A.A. 2024/2025 (ai sensi del D.M.270/04)

Giusta delibera del Consiglio Interclasse in Scienze della Terra (CIST) del 09/06/2025 approvato in DISTEM il 13/06/2025)

Classe di appartenenza: L-34 Scienze Geologiche.
Sede del Corso di Studio: Via Archirafi, 22 (Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare - DiSTeM)
Sede della segreteria didattica: Via Archirafi, 22

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Scienze Geologiche, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.M. del 22 ottobre 2004, n. 270 e successive modifiche ed integrazioni e dal vigente Regolamento Didattico di Ateneo (D.R. n. 341/2019 dell'5.02.2019), nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato in data 23 luglio 2021 dal competente **Consiglio Interclasse in Scienze della Terra (CIST)**, incardinato nel Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare (DiSTeM).

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
- b) per Regolamento Didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del D.M. del 22 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 341/2019 dell'5.02.2019;
- c) per Corso di Laurea, il Corso di Laurea in Scienze Geologiche;
- d) per titolo di studio, la Laurea in Laurea Triennale in Scienze Geologiche;
- e) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- f) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DD.MM. 16/03/2007;
- g) per credito formativo universitario (CFU), l'unità di misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale, per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio (CdS);
- h) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al quale è finalizzato il CdS;
- i) per Ordinamento Didattico di un CdS, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* dei CdS;
- l) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dalle Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- m) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del CdS previste per il conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

3.1. Articolazione

La durata del Corso di Laurea triennale è di tre anni. Il numero di crediti da acquisire per ogni anno è in media di 60, per un totale quindi di 180 crediti.

Il numero degli insegnamenti erogati e dei relativi esami da sostenere è pari a 18, cui si aggiungono 2 insegnamenti a scelta. Ulteriori attività formative (art. 10 comma 5 lett. d del D.M. 270/2004), l'approfondimento di una lingua straniera e la prova finale (art. 10 comma 5 lett. c del D.M. 270/2004), completano il percorso formativo dello studente.

La sottostante Tabella I riassume la distribuzione dei CFU sulle voci dell'ordinamento didattico per la programmazione 2022/2023.

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	CFU
Attività base	Discipline informatiche, matematiche, chimiche, geologiche, fisiche	48
Attività caratterizzanti	Ambiti geologico-paleontologico, geomorfologico-geologico applicativo, mineralogico-petrografico-geochimico, geofisico	74
Attività affini	Attività formative affini o integrative	21
Altre attività TOTALE = 57	A scelta dello studente	12
	Prova finale	3
	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	3
	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	6
	Ulteriori conoscenze linguistiche	2
	Abilità informatiche e telematiche	11
TOTALE	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	180

Tabella I – distribuzione dei CFU sulle voci dell'ordinamento didattico per la programmazione 2024/2025

Ad ogni insegnamento è associato un numero di CFU. A 1 CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo medio per studente. Le varie tipologie di attività didattica hanno le seguenti corrispondenze tra ore di didattica assistita dal docente e di attività di studio autonomo dello studente, secondo la sottostante Tabella II.

Tipologia	Ore assistite dal docente	Ore di studio autonomo	Descrizione
Lezioni frontali (1 CFU)	8	17	Studio inerente i programmi svolti durante le lezioni frontali
Laboratorio (1 CFU)	16	11	Sviluppo capacità acquisite durante attività di laboratorio
Esercitazioni (1 CFU)	12	13	Sviluppo capacità acquisite durante attività di esercitazione
Escursioni sul terreno (2 escursioni=1 CFU)	12	13	Acquisizione, elaborazione ed interpretazione dei dati raccolti durante le attività di terreno. Osservazione sul campo delle forme del rilievo e dei terreni affioranti.
Tirocini formativi e di orientamento, seminari di approfondimento conoscenze utili per il mondo del lavoro, conoscenze linguistiche, prova finale.		25	Elaborazione autonoma delle esperienze formative

Tabella II – corrispondenza tra numero di CFU ed ore e descrizione, per le varie tipologie di attività didattica.

Nell'allegata Tabella III è riportato l'elenco e la distribuzione nei tre anni delle attività formative offerte dal Corso di Studi.

3.2. Obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale

Il Corso di Studio in Scienze Geologiche, in coerenza con il Syllabus definito a livello nazionale dal Collegio dei Coordinatori dei CdS in Scienze Geologiche (coll.GEO), fornisce allo studente un percorso didattico finalizzato alla costruzione di una formazione geologica di primo livello, solidamente ancorata sui saperi di base di tipo matematico, fisico, chimico ed informatico. Il CdS sviluppa in modo equilibrato tutti gli ambiti dei saperi geologici (geologico-paleontologico, geomorfologico-geologico applicativo, mineralogico-petrografico-geochimico e geofisico) includendo anche una connotazione di tipo

applicativo, adeguata per gli sbocchi professionali definiti dal Consiglio Nazionale dei Geologi per la figura del Geologo junior, così come per l'impiego in enti, laboratori privati ed imprese, operanti nel campo dell'analisi dei rischi geologici, delle esplorazioni per le georisorse e della analisi dei geo-materiali. Un campo multidisciplinare per anno, il campo di rilevamento geologico e le escursioni associate ai corsi singoli, garantiscono allo studente un costante contatto col terreno. La rete di studi professionali ed aziende che accolgono i tirocinanti consente di inserire gli studenti in contesti lavorativi già durante il percorso di formazione.

Il laureato in Scienze geologiche sarà in grado di: eseguire sul terreno rilevamenti di tipo geologico, geomorfologico e idrogeologico, realizzando le relative cartografie e sezioni geologiche e tematiche, anche con l'utilizzo di tecnologie GIS e geo-informatiche in generale; sovrintendere in cantiere alla realizzazione di sondaggi geognostici (ricostruendo le relative sezioni stratigrafiche), al prelievo di campioni disturbati e indisturbati ed alla realizzazione di prove geo-meccaniche in situ; eseguire prove geotecniche in laboratorio; eseguire sondaggi geofisici di esplorazione e misure di caratterizzazione del rumore sismico in situ; eseguire misure e campionamenti di tipo mineralogico-petrografico e geochimico.

L'attività formativa del corso di laurea in Scienze Geologiche comprende:

- a) Corsi articolati in lezioni frontali, esercitazioni teoriche e pratiche, esercitazioni in laboratorio, esercitazioni sul terreno. A ciascuna di queste attività viene assicurato un congruo numero di crediti;
- b) Seminari, lavori di gruppo, visite tecniche e tirocini formativi presso strutture esterne private o pubbliche: enti, laboratori, aziende, studi, cantieri.
- c) Soggiorni presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio:
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE

In coerenza con gli obiettivi formativi, il laureato in Scienze Geologiche possiede:

- le conoscenze geologiche di base, degli strumenti e delle metodologie di indagine nel campo geologico, geomorfologico, geochimico, mineralogico-petrografico, geofisico e geologicoapplicativo;
- le competenze necessarie per affrontare le operazioni di campagna e di laboratorio e la lettura ed interpretazione degli elaborati tecnico-scientifici;
- la conoscenza e la comprensione delle tecniche, degli strumenti fondamentali e della terminologia appropriata di ciascuna specifica disciplina nell'ambito delle Scienze della Terra.

Tali conoscenze saranno acquisite attraverso lezioni frontali, esercitazioni, attività di laboratorio e sul campo, integrate da attività seminariali da parte di esperti, qualificati nei singoli settori. Il livello ed il grado di apprendimento saranno poi valutati mediante, prove in itinere, esami di profitto e prove pratiche orali e scritte anche attraverso l'uso di specifici sussidi didattici moderni ed avanzati.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE

I laureati in Scienze Geologiche possiedono le conoscenze idonee a svolgere attività lavorativa e professionale in diversi ambiti di applicazione, quali: la cartografia geologica e tematica; la mitigazione dei rischi geologici e ambientali; le indagini geognostiche e geofisiche per l'esplorazione del sottosuolo e la caratterizzazione di sito; il reperimento e la valutazione delle georisorse, comprese quelle idriche; valutazione e prevenzione dal degrado dei beni culturali ed ambientali; analisi e certificazione dei materiali geologici; studi per la valutazione d'impatto ambientale; rilievi geodetici, topografici, oceanografici e atmosferici. Tali professionalità potranno trovare applicazione in Enti Pubblici, istituzioni, aziende, società, studi professionali.

Le conoscenze saranno sviluppate attraverso lezioni frontali, esercitazioni, attività di laboratorio e sul campo. Tali attività saranno integrate inoltre da:

- attività seminariali da parte di esperti qualificati nei singoli settori;
- il lavoro individuale previsto per la preparazione dell'elaborato finale;
- l'attività di tirocinio che verrà svolto presso studi professionali, enti privati e pubblici di ricerca.

Modalità di conseguimento: le capacità di applicare le conoscenze acquisite sono sviluppate attraverso lezioni frontali, esercitazioni, attività di laboratorio e sul campo integrate da attività seminariali da parte di esperti qualificati nei singoli settori oltre che attraverso il lavoro individuale previsto per la preparazione dell'elaborato finale e durante l'esperienza di tirocinio che viene svolta presso studi professionali, enti privati e pubblici di ricerca.

Strumenti didattici di verifica: la capacità di applicare le conoscenze acquisite è verificata tramite prove pratiche, prove grafiche ed attività pratiche anche con l'utilizzo di mezzi informatici, oltre che

con l'elaborazione e la discussione di relazioni sintetiche sia durante sia alla fine di attività di laboratorio e di campo.

AUTONOMIA DI GIUDIZIO

I laureati in Scienze Geologiche possiedono adeguate competenze e strumenti per la raccolta e l'interpretazione di dati nel campo delle Scienze della Terra, per la comunicazione e la gestione dell'informazione. In particolare, il laureato sarà in grado di programmare campagne d'indagine geologica, ricavare informazioni nei vari campi delle Scienze della Terra e formulare ipotesi e modelli interpretativi. L'autonomia di giudizio viene acquisita attraverso l'esperienza conseguita nelle attività di laboratorio, nelle osservazioni sul campo, nella stesura di elaborati e relazioni, nelle attività di stage e/o tirocini e nella attività relativa alla preparazione della prova finale. La verifica dell'autonomia di giudizio avviene attraverso la valutazione degli elaborati che lo studente deve presentare nell'ambito delle attività di laboratorio, delle escursioni sul campo, dello stage e/o tirocinio e della prova finale.

ABILITÀ COMUNICATIVE

I laureati in Scienze Geologiche possiedono la capacità di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro. Dovranno essere in grado di dialogare e relazionarsi con una varietà di interlocutori (pubblico, comunità scientifica, tecnici, committenti, amministratori), di utilizzare strumenti informatici per raccogliere dati e informazioni, di possedere approfondite competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione. Il percorso formativo prevede la possibilità di un approfondimento nella conoscenza della lingua inglese che consentirà al laureato di acquisire conoscenze in ambito internazionale e relazionarsi con interlocutori anche non italiani. Tali abilità sono stimulate oltre che mediante le attività di studio individuale, anche durante la frequenza dei laboratori e lo svolgimento delle attività sul terreno. La verifica del raggiungimento di dette capacità avviene attraverso le prove orali e scritte di esame di profitto e nella prova finale in cui è valutata l'abilità, la correttezza e il rigore nell'esposizione.

CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO

Attraverso una solida formazione di base supportata dalla conoscenza di metodiche sperimentali e analitiche da applicare in laboratorio e sul terreno, i laureati in Scienze Geologiche conseguiranno i requisiti necessari per successivi affinamenti in corsi di livello superiore (Lauree Magistrali, Master, Dottorati di Ricerca). La formazione acquisita permetterà loro di incrementare le conoscenze aggiornandosi costantemente e mantenendosi informati sui nuovi sviluppi e metodi scientifici nell'ambito delle Scienze della Terra, con la possibilità di affrontare nuovi campi nuovi campi disciplinari in ambito scientifico e lavorativo. Le capacità di apprendimento vengono sviluppate durante tutto il percorso formativo con particolare riferimento allo studio individuale, alla elaborazione di un progetto individuale e alla attività svolta per la preparazione della prova finale. L'acquisizione di tali capacità è accertata e verificata sia con le prove di esame, sia mediante verifiche delle attività autonome ed applicative previste per le esercitazioni. La capacità di apprendimento sarà ulteriormente valutata mediante l'analisi della carriera dello studente e la valutazione delle capacità di approfondimento e di auto-apprendimento maturate durante lo svolgimento della prova finale. Le attività didattiche sono articolate in semestri. Alcuni insegnamenti (unità didattiche) hanno un'organizzazione modulare. Un'unità didattica prevede, a seconda dei casi: 1) lezioni in aula, 2) lezioni ed esercitazioni in aula, 3) lezioni ed esercitazioni pratiche in laboratorio, 4) attività sul terreno. Le attività didattiche potranno eccezionalmente essere svolte con modalità a distanza nel caso questo sia previsto da delibere degli organi collegiali di Ateneo.

Nella Tabella III sono elencati gli insegnamenti e la loro articolazione.

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

4.1 Requisiti

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un Diploma di Scuola Secondaria di 2° grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo nelle forme previste dall'art. 22 comma 4 del Regolamento Didattico di Ateneo. Il Corso di Laurea è ad accesso libero (con numerosità sostenibile fissata in 75 studenti). Le conoscenze richieste per l'accesso riguardano l'area del sapere matematico e le abilità linguistiche.

I saperi essenziali di tipo matematico richiesti sono: Insiemi numerici e loro proprietà - Potenze e radicali e Calcolo letterale, Polinomi e loro proprietà - Equazioni e disequazioni di 1° e 2° grado

razionali, irrazionali e con valori assoluti - Geometria euclidea - Coordinate cartesiane nel piano e concetto di funzione - La retta - La circonferenza e la parabola - La funzione esponenziale, la funzione logaritmica. Elementi di trigonometria. Proporzionalità diretta e inversa. Conoscenze elementari di Scienze di base.

Per quanto riguarda la lingua inglese, verrà considerato come requisito di ingresso una competenza corrispondente al livello QCER A2.

4.2 Modalità di verifica dei requisiti di ammissione

La verifica delle conoscenze essenziali è effettuata con un test di verifica iniziale, che verrà sottoposto agli studenti a corsi già iniziati, ad inizio semestre. Possono partecipare alla prova tutti coloro che rispondono ai requisiti di legge per l'accesso all'Università (vedi D.R. 507/2017). Il superamento della prova di verifica iniziale, con almeno un terzo di risposte esatte per ciascuna delle due aree del sapere (Matematica e Inglese), attesterà il possesso dei requisiti di ammissione per la specifica area del sapere e sarà formalizzato secondo le modalità previste dall'Ateneo. Al contrario, in caso di non superamento della prova relativa alla verifica dei saperi minimi in una o entrambe le discipline previste, saranno attribuiti degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), che saranno iscritti nella carriera dello studente. Gli OFA saranno inoltre attribuiti d'ufficio allo studente che non partecipa al Test.

4.3 Modalità di assolvimento di eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA)

Gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) si possono assolvere, in alternativa, a seguito di: 1. Superamento del test di assolvimento che si svolgerà entro la fine del primo semestre di lezioni; 2. Superamento dell'esame di Matematica, ovvero superamento della sola parte dell'esame di profitto di Matematica finalizzata al superamento degli OFA; per quanto riguarda l'inglese, acquisizione di idoneità presso il CLA (Centro Linguistico di Ateneo).

L'Ateneo provvede ad organizzare appositi corsi di recupero per gli studenti con OFA da assolvere, le cui modalità di accesso vengono rese note agli studenti sul sito del Corso di Laurea. Ogni studente potrà seguire le video-lezioni relative alla disciplina in cui ha riportato l'OFA, supportato da un Tutor disciplinare, che avrà il ruolo di fornire chiarimenti sul contenuto delle lezioni e sullo svolgimento di test di autovalutazione.

Gli studenti che, nel corso dei tre anni precedenti l'immatricolazione, abbiano conseguito certificazioni disciplinari rilasciate da Enti certificatori accreditati (ad esempio certificazioni linguistiche o informatiche) e, ove esistenti, certificazioni ottenute al termine di corsi di allineamento, tenuti presso le scuole secondarie della Regione Siciliana in collaborazione con l'Università, potranno chiedere l'esonero dagli OFA eventualmente attribuiti durante il test di verifica iniziale, presentando formale richiesta al Manager didattico di riferimento del Corso di Studi, allegando le opportune certificazioni.

In ogni caso, la data ultima per l'assolvimento degli OFA coincide con la data di chiusura della sessione straordinaria del primo anno di immatricolazione; superata questa data, e fino all'assolvimento degli OFA, lo studente potrà sostenere esami solo del primo anno del piano di studi.

4.4 Trasferimento da altri Corsi di Studio, Scuole, Atenei e iscrizione ad anni successivo al primo

I CFU acquisiti presso altri Corsi di Studio o altre Università italiane o estere potranno essere riconosciuti, totalmente o in parte, su decisione del Consiglio Interclasse in Scienze della Terra (CIST), in base alla documentazione prodotta dallo studente e a quanto disposto dal Regolamento Didattico di Ateneo. Il CIST stabilisce l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto, la convalida di esami sostenuti e i crediti acquisiti.

ARTICOLO 5

Calendario delle Attività Didattiche

L'Anno Accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno solare successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal CCdS e dal Dipartimento prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito del Corso di Laurea:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/georischiegeorisorse2229/>

ARTICOLO 6

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività formativa del corso di laurea in Scienze Geologiche comprende:

- corsi articolati in lezioni frontali, esercitazioni, attività di laboratorio e sul campo. A ciascuna di queste attività viene assicurato un congruo numero di crediti;
- seminari, lavori di gruppo, visite tecniche e tirocini formativi presso strutture esterne private o pubbliche: enti, laboratori, aziende, studi, cantieri;
- partecipazione a conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.);
- soggiorni presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali. In dipendenza dalle disponibilità economiche messe a disposizione dal Consiglio di Amministrazione, per la partecipazione alle escursioni o campi, agli studenti potrà essere richiesto un contributo economico.

ARTICOLO 7

Altre attività formative

7.1 Attività a scelta dello studente

Il Piano di Studio prevede, a partire dal secondo anno, l'inserimento di insegnamenti a scelta libera offerti da Atenei italiani e stranieri, per un totale di 12 CFU; il CIST, valutata la coerenza del Piano di Studio autorizza il loro eventuale inserimento. L'inserimento nel piano di studi, di alcuni insegnamenti contenuti nei Manifesti dei Corsi di Laurea incardinati nel DISTeM, è ritenuto autorizzato, e non richiede specifica delibera del Consiglio Interclasse, ma deve comunque essere indicato preventivamente nel Piano di Studio.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (Erasmus +, Università Italo-Francese, ecc.), dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al vaglio del Consiglio Interclasse, che delibera sulla richiesta dello studente.

7.2 Conoscenza di una lingua straniera

Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Scienze Geologiche, l'accesso al Corso di Laurea prevede una competenza linguistica relativamente all'Inglese corrispondente al livello A2. Tale competenza viene valutata in occasione del test di verifica. Inoltre, il Piano di Studio prevede, già a primo anno, l'acquisizione di ulteriori 6 CFU di Inglese, in modo da incrementare il livello di abilità linguistica in uscita, fino ad un livello corrispondente al livello B1. Lo studente potrà seguire i corsi organizzati dal Centro Linguistico di Ateneo, sia in presenza che in modalità telematica, acquisendo i relativi giudizi di idoneità.

Nel caso di possesso di certificazione QCER corrispondente al livello B1 o superiore, lo studente vedrà direttamente riconosciuti i crediti relativi a questa voce nel Piano di Studio.

7.3 Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

Rientrano tra queste attività tutte quelle esperienze, condotte dallo studente al di fuori dei momenti formativi associati agli insegnamenti, in occasione delle quali, con riconoscimento ex ante o ex post da parte del CIST, vengano comunque sollecitate e sviluppate conoscenze, competenze ed abilità utili al completamento della figura del Geologo. Il CIST garantisce ogni anno l'organizzazione di una serie di seminari professionalizzanti, coinvolgendo aziende, professionisti ed enti che operano nel campo delle Scienze della Terra.

7.4 Tirocini

Per tirocinio s'intende la frequenza di un Ente, Laboratorio, Azienda, Studio, Cantiere, con partecipazione attiva, e relativo addestramento, all'attività dello stesso. Il tirocinio deve essere svolto presso Enti o Aziende private o pubbliche, nazionali o estere. Il Consiglio di Corso di Studio si fa carico di stilare una lista di Enti pubblici o Aziende private riconosciute per fornire il tirocinio e si farà carico di attivare tirocini con enti o aziende non inclusi in detto elenco. Per quanto riguarda i requisiti di detti Enti, Aziende, etc. ed altre modalità si rinvia al regolamento d'ateneo su stage e tirocini (D.R. 323/2014).

Al momento della richiesta di attivazione del tirocinio, lo studente deve aver acquisito almeno 60 CFU. A conclusione delle attività di tirocinio è prevista la presentazione di una relazione finale che tenga conto dei presupposti progettuali dell'attività svolta e sia corredata da documenti grafici (carte e sezioni geologiche, tabelle analitiche, etc.), redatti tenendo conto degli standard professionali. Il Corso

di Laurea provvede a rendere disponibile un format della relazione di tirocinio, con annesse note esplicative. La relazione conclusiva sarà oggetto di valutazione da parte del CIST. Nel caso in cui essa sia ritenuta insufficiente, verrà richiesto al tirocinante di modificare/integrare detta relazione.

Gli studenti dovranno presentare la relazione di tirocinio entro un mese dalla conclusione dello stesso ed almeno due mesi prima della presunta data di laurea.

7.5 Periodi di studio all'estero

Gli studenti sono incentivati a trascorrere soggiorni di studio all'estero, preferibilmente usufruendo dei progetti istituzionali organizzati dall'Università (Mobilità Studenti, Erasmus+, etc.), ma anche in seguito ad accordi stipulati da singoli docenti con università e centri di ricerca all'estero.

Il riconoscimento dei crediti acquisiti all'estero è deliberato, su istruttoria predisposta da parte della Commissione Didattica, dal CIST, sulla base dei criteri stabiliti dai vigenti Regolamenti di Ateneo. La partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale Erasmus+ è incentivata dal CIST, valutando i percorsi didattici definiti dalle "materie a scambio" a livello di ambito disciplinare e attraverso il riconoscimento di premialità nella determinazione del voto di laurea.

ARTICOLO 8

Frequenza e propedeuticità

L'iscrizione al II anno del Corso di Studio è subordinata all'avvenuto conseguimento, entro la sessione straordinaria di esami di profitto dell'anno successivo al primo di almeno 30CFU (con l'esclusione dei crediti associati all'inglese ed alle altre attività). Allo stesso modo, l'iscrizione al terzo anno sarà subordinata all'avvenuta acquisizione, entro la sessione straordinaria di esami di profitto dell'anno successivo al secondo, di almeno 70CFU, con l'inclusione di tutte le materie di primo anno.

Per un corretto ed organico percorso didattico-formativo le propedeuticità proposte nell'allegata Tabella IV sono fortemente consigliate.

ARTICOLO 9

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Il Corso di Studio può riconoscere conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e, fino ad un massimo di 6 CFU. Il limite massimo di 12 CFU deve essere applicato, a ciascuno studente, facendo riferimento al suo percorso formativo di primo e secondo livello (Laurea e Laurea Magistrale) o al suo percorso di Laurea Magistrale a ciclo unico (Art.11, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo).

ARTICOLO 10

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Il CIST provvede alla definizione delle Schede di Trasparenza per ciascuno dei moduli di insegnamento previsti in offerta formativa. Ogni docente propone al CCS, 120 giorni prima dell'inizio del nuovo Anno Accademico, la scheda di trasparenza dell'insegnamento e la sua articolazione in argomenti, con il corrispondente numero di ore frontali, laboratorio, esercitazioni ed eventuali escursioni.

La coerenza dei CFU assegnati alle attività formative con gli specifici obiettivi formativi è verificata, prima dell'inizio dell'Anno Accademico, dal Consiglio Interclasse, previo parere del gruppo Assicurazione Qualità del CdS.

Per quanto riguarda l'organizzazione delle attività didattiche, la frequenza, le eventuali propedeuticità e le modalità di verifica del profitto, le schede di trasparenza saranno adeguate a quanto previsto al presente Regolamento, agli articoli 3, 8 e 12.

ARTICOLO 11

Riconoscimento degli studi effettuati all'estero

Il CIST incoraggia e favorisce la mobilità dei propri studenti in ambito Erasmus, stimolando i propri docenti alla stipula di accordi bilaterali con atenei esteri e adottando criteri non rigidi nella preventiva autorizzazione alla definizione dei Learning Agreement. Per i seguenti insegnamenti il Corso di Studi non prevede la possibilità di inserimento tra le materie a scambio: Matematica, Chimica generale ed inorganica con elementi di chimica ambientale C.I., Fisica. La responsabilità finale della coerenza del

Learning Agreement è comunque del Coordinatore che, ascoltato il docente responsabile del bilaterale, approverà con la propria firma.

ARTICOLO 12

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Gli esami e i colloqui vengono effettuati durante la pausa fra i vari periodi didattici. Il calendario di esami verrà reso noto all'inizio di ogni periodo didattico e, per quanto concerne l'appello di settembre, entro la fine di giugno.

La verifica dell'apprendimento degli studenti viene effettuata mediante prove di esame, le cui modalità (esame orale, prova scritta, test a risposta multipla, test a risposta alternativa con descrizione dell'argomento, colloqui, etc.) sono disciplinate dal CIST, su proposta dei singoli Docenti, e riportate nella scheda di trasparenza di ciascun insegnamento.

La valutazione del profitto in occasione degli esami deve tenere conto dei risultati conseguiti in eventuali prove di verifica o colloqui sostenuti durante lo svolgimento del relativo insegnamento. Gli studenti interessati, dovranno essere informati, all'inizio del corso, sul numero e sul calendario delle prove in itinere previste e su come queste contribuiranno al voto finale. Quale che sia la modalità di valutazione scelta, l'esame si conclude sempre con un colloquio orale. Nel caso di verifiche condotte esclusivamente attraverso prove scritte o pratiche, in occasione del colloquio saranno comunicati, illustrati e verbalizzati i risultati delle prove e, dunque, dell'esame. Allo stesso modo, nel caso in cui il colloquio costituisca un momento di completamento della verifica, ovvero, da solo, coincida con lo strumento di valutazione adottato dal docente, la valutazione e la conseguente verbalizzazione terranno conto, rispettivamente in parte o in toto, dell'esito della prova orale.

La valutazione della prova di esame degli insegnamenti avviene in trentesimi. Con il superamento della prova d'esame lo studente acquisisce i crediti previsti per ogni corso di insegnamento. Lo studente acquisisce i crediti formativi previsti per le attività di campo, seminariali e relazionali, stages, tirocini, etc. con delibera del CIST su proposta della commissione didattica e su parere del/i Docenti responsabili di tali attività e/o del Tutore. Le modalità della verifica del profitto dello studente per ciascuna attività didattica, nonché le eventuali prove intermedie di verifica, sono riportate nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti, disponibili sul sito del CdS: <http://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/scienzegeologiche2126/?pagina=insegnamenti>, oppure nella piattaforma OFFWEB.unipa.it

ARTICOLO 13

Docenti del Corso di Studio

Nella Tabella V sono riportati i nominativi dei docenti del Corso di Studio.

ARTICOLO 14

Attività di Ricerca

A supporto delle attività formative previste, i docenti afferenti al Corso di Laurea in Scienze Geologiche svolgono attività di ricerca nei seguenti campi: Paleontologia, Geologia Stratigrafica, Geologia Strutturale, Geomorfologia, Geomorfologia applicata e rischi idrogeologico, Geologia Marina, Geologia Applicata, Mineralogia, Petrografia, Petrografia applicata ai Beni Culturali, Geochimica, Vulcanologia e rischio vulcanico, Geofisica e rischio sismico, Geofisica Applicata. Parte di queste ricerche vengono svolte in collaborazione interdisciplinare ed hanno consentito di sviluppare una notevole produttività scientifica in termini quantitativi e qualitativi nei medesimi ambiti, aspetto di recente sottolineato da valutazioni più che ragguardevoli espresse dagli organi nazionali preposti alla valutazione della ricerca (ANVUR).

ARTICOLO 15

Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale

Il CIST in ottemperanza all'art. 26 del regolamento didattico d'Ateneo può decidere di elaborare annualmente un piano formativo part-time, mantenendo inalterata la struttura e i contenuti degli insegnamenti previsti per il percorso a tempo pieno, che verrà reso pubblico attraverso il Manifesto degli Studi ed il sito web del CdS.

ARTICOLO 16

Prova Finale

La prova finale consiste in un colloquio e corrisponde al conseguimento di 3 CFU. Il tema di discussione è scelto dallo studente da una lista di argomenti predisposta dal corso di laurea con propria delibera e pubblicata ad inizio A.A. sul sito web dello stesso corso di laurea; per ciascun

docente del CdS è indicata una quaterna di possibili argomenti, per i quali, a richiesta, il docente stesso, indicherà il relativo materiale bibliografico.

Il voto della prova finale è espresso in trentesimi, con eventuale lode, e la verbalizzazione avviene con le stesse modalità seguite per gli altri esami di profitto. In caso di mancato superamento (voto inferiore a diciotto), lo studente può ripetere la prova per ottenere i CFU necessari per il conseguimento del titolo. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito tutti i crediti previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio in Scienze Geologiche (177 CFU), con l'eccezione dei crediti assegnati dal CdS alla prova finale (3 CFU), che vengono acquisiti all'atto della prova. Il Regolamento per la Prova finale del Corso di Laurea, contenente tutti i dettagli necessari a definire tempistica e modalità di accesso e superamento della prova finale, è pubblicato nella pagina "Regolamenti" sul sito del CdS: <http://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/scienzegeologiche2126/regolamenti.html>.

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea Magistrale

La Laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 180 CFU, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università. Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal Corso di Studio e della valutazione della prova finale, tenuto conto del cursus studiorum del laureando.

Per il calcolo del voto finale viene adottato il seguente schema (Regolamento ai sensi del Format approvato dal Senato Accademico con delibera n. 10 del 17 aprile 2018, emanato con Decreto Rettorale n. 1810/2018).

Il punteggio finale del voto di laurea sarà calcolato nel modo seguente:

1. media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami (compreso l'esame di Prova Finale), ponderata in funzione dei CFU assegnati a ciascun insegnamento.

a) Dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi".

b) Nel calcolo della media pesata viene escluso il voto più basso conseguito dallo studente nella sua carriera.

2. La media ponderata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici).

3. Alla media espressa in centesimi verranno poi aggiunti:

a) un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0.5 punti per ciascuna lode.

b) Un ulteriore punto al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale o nella veste di visiting student, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dalla Struttura didattica competente, o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico applicativo della Struttura didattica competente.

c) Due ulteriori punti al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea (entro la sessione straordinaria del terzo anno di corso).

d) un punteggio aggiuntivo dovuto al profitto negli studi, secondo lo schema:

6 punti se la media di partenza è ≥ 28 ;

5 punti se la media di partenza è < 28 e ≥ 27 ;

4 punti con media < 27 e ≥ 26 ;

3 punti con media < 26 e ≥ 24 ;

2 punti con media $= 22$;

0 punti con media < 22 .

Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino (ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102).

La Commissione, potrà concedere la lode qualora lo studente riporti un punteggio uguale o superiore a 110 e abbia ottenuto nella carriera un numero minimo di lodi pari a 3 (se il punteggio finale è 110), 2 (se il punteggio finale è 111), 1 (se il punteggio finale è 112) o anche 0 (con un punteggio superiore a 113).

ARTICOLO 18

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in Scienze Geologiche.

ARTICOLO 19

Supplemento al Diploma – Diploma Supplement

Gli uffici delle Segreterie studenti rilasciano, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 32, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo).

ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento in cui il Corso di Studio è incardinato. Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti della DISTEM con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In particolare, in relazione alle attività di corso di studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)
- b. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
- c. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
- d. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento
- e. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
- f. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

ARTICOLO 21

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio. La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, da due docenti del corso di studio, da una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente. Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio. Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di elaborare la *Scheda di Monitoraggio annuale (SMA)* ed il *Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)* del Corso di Studio. Essi consistono in: (i) la SMA analizza gli indicatori forniti dall'ANVUR, e verifica e valuta gli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio; (ii) il RRC verifica ed analizza approfonditamente gli obiettivi e l'impianto generale del Corso di Studio.

ARTICOLO 22

Valutazione dell'Attività Didattica

L'attività didattica è valutata, in una prima fase, attraverso la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica. Per ciascun insegnamento i risultati di tale valutazione sono consultabili dai rispettivi docenti accedendo, attraverso le proprie credenziali, al portale docenti. I dati dell'opinione degli studenti complessivi, relativi all'andamento generale del Corso di Laurea sono oggetto di valutazione

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Consiglio di Interclasse in Scienze della Terra
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GEOLOGICHE
L-34 - A.A. 2024/2025

da parte di apposite commissioni e del Consiglio di Interclasse che può indicare iniziative atte a migliorare eventuali carenze rilevate.

I docenti del Corso di Studio sono tenuti a invitare gli studenti a compilare i questionari dell'opinione degli studenti sulla didattica accedendo, attraverso il profilo personale, al portale studenti.

Sulla base dei risultati dell'opinione degli studenti e di altre informazioni acquisite dal Corso di Laurea e dall'Ateneo, l'attività didattica viene inoltre valutata dalla Commissione Paritetica, dalla Commissione Qualità, dal Coordinatore del Corso di Laurea e dal Presidio di Qualità dell'Ateneo, i cui risultati sono resi pubblici attraverso la produzione di relazioni, verbali, rapporti e schede sintetiche.

Sulla base della totalità della documentazione prodotta, una valutazione complessiva viene condotta dall'ANVUR che verifica, fra gli altri, i requisiti di Assicurazione della Qualità (AQ) del Corso di Laurea.

ARTICOLO 23

Tutorato

Il Tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo il corso degli studi, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

L'elenco dei docenti tutor è consultabile in Tabella VI.

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il CIST assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento, approvato dal CIST, entra immediatamente in vigore e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il CIST.

Il regolamento approvato e le successive modifiche ed integrazioni saranno pubblicati sui siti WEB del Dipartimento e del Corso di Studio e dovranno essere trasmessi all'Area Formazione, Cultura e Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

ARTICOLO 25

Riferimenti

Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare

Via Archirafi, 20, 22, 26 – 90123 Palermo

Coordinatore del Corso di Studio:

Prof. Alessandro Incarbona, Via Archirafi, 22 - Mail: alessandro.incarbona@unipa.it - tel.: 091/23864650

Segreteria Didattica: Via Archirafi, 22, Piano Primo - 90123 Palermo, Vincenza Pettavino e Nicola Sinopoli

Mail: cist@unipa.it - tel.: 091/23890655 e 091/23864644

Manager didattico: Dr. Nicola Coduti Mail: nicola.coduti@unipa.it

tel.: 091/23862412

Rappresentanti degli studenti:

Nome Cognome	e-mail
Antonino Ganci	antonino.ganci04@community.unipa.it
Zaira Palermo	zaira.palermo01@community.unipa.it
Francesco Schillaci	francesco.schillaci02@community.unipa.it

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Raffaele Martorana (Docente), Antonino Ganci (Studente)

Commissione Assicurazione Qualità (AQ)

Alessandro Incarbona (Docente-Coordinatore), Marcello Merli (Docente), Maurizio Gasparo Morticelli (Docente), Rosangela Clemente (Personale TAB), Zaira Palermo (Studente)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Consiglio di Interclasse in Scienze della Terra
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GEOLOGICHE
L-34 - A.A. 2024/2025

TABELLA III

ATTIVITÀ FORMATIVE OFFERTE DAL CORSO DI STUDI

n.	Anno erog.	Insegnamento	Modulo	Sem.	Ore			SSD	CFU	Tipo di attività
					Front.	Lab.	Eserc.			
I ANNO										
1	2024/2025	GEOGRAFIA FISICA		I	40	16	0	GEO/04	6	C
2	2024/2025	CHIMICA GENERALE		I	64	0	12	CHIM/03	9	B
3	2024/2025	MATEMATICA		I	56	0	24	MAT/07	9	B
4	2024/2025	FISICA		II	56	0	24	FIS/05	9	B
5	2024/2025	MINERALOGIA CON LABORATORIO		II	64	32	0	GEO/06	10	C
6	2024/2025	GEOLOGIA STRATIGRAFICA E DEL SEDIMENTARIO		II	56	32	0	GEO/02	9	B
	2024/2025	COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGLESE EQUIPARABILI AL LIVELLO B1							6	LS
	2024/2025	SICUREZZA IN LAB E CAMPO, LABORATORIO ROCCE E ACQUE, CARTOGRAFIA E TERRENO (2 CFU teorici)		II					4	AC
	2024/2025	APPLICAZIONI GEOINFORMATICHE 1							1	AI
		INFORMATION LITERACY		I					1	PF
II ANNO										
7	2025/2026	GEOCHIMICA E VULCANOLOGIA		I	72	0	12	GEO/08	9	C
8	2025/2026	PALEONTOLOGIA CON LABORATORIO		I	64	32	0	GEO/01	9	C
9	2025/2026	RILEVAMENTO GEOLOGICO C.I.	RILEVAMENTO GEOLOGICO CAMPO DI RILEVAMENTO GEOLOGICO	II	32	32	0	GEO/03	6	C
10	2025/2026	GEOMORFOLOGIA CON RILEVAMENTO GEOMORFOLOGICO		II	48	48	0	GEO/04	9	C
11	2025/2026	PETROGRAFIA CON LABORATORIO C.I.	PETROGRAFIA LABORATORIO DI PETROGRAFIA	II	56	0	0	GEO/07	7	C
	2025/2026	INSEGNAMENTO A SCELTA 1				48		GEO/07	3	A
	2025/2026	ESCURSIONI II ANNO							6	S
	2025/2026	APPLICAZIONI GEOINFORMATICHE 2							3	AC
									1	AI
III ANNO										
12	2026/2027	FISICA TERRESTRE		I	40	16	0	GEO/10	6	C
13	2026/2027	METODI GEOFISICI		I	40	16	0	GEO 11	6	C
14	2026/2027	TETTONICA E GEOLOGIA REGIONALE		I	56	32	0	GEO/02	9	B
15	2026/2027	GEORISORSE E GEOMATERIALI		II	40	16	0	GEO/09	6	A
16	2026/2027	GEOTECNICA		I	32	32	0	ICAR/07	6	A
17	2026/2027	GEOLOGIA APPLICATA	GEOLOGIA APPLICATA	II	40	16	0	GEO/05	6	C
18	2026/2027	IDROGEOLOGIA E LAB GIS C.I.	IDROGEOLOGIA GIS	II	24	0	0	GEO/05	3	A
					8	32		INF/01	3	B*
	2026/2027	INSEGNAMENTO A SCELTA 2							6	S
		ESCURSIONI III ANNO							3	AC
		SEMINARI ORDINE REGIONALE DEI GEOLOGI							1	AC
		TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO							3	T
		PROVA FINALE							2	PF

TABELLA IV

Corsi d'insegnamento e propedeuticità fortemente consigliate

INSEGNAMENTO	PROPEDEUTICITÀ consigliate
Fisica	Matematica
Mineralogia con Laboratorio	Chimica
Geomorfologia con Rilevamento	Geografia Fisica
Geofisica	Fisica
Geologia applicata.	Geologia Stratigrafica
Petrografia con Laboratorio	Mineralogia con laboratorio Geochimica e Vulcanologia
Tettonica e Geologia Regionale	Geologia Stratigrafica Geofisica Petrografia con lab.
Rilevamento Geologico	Paleontologia con lab. Geologia Stratigrafica
Geochimica e Vulcanologia	Mineralogia con lab.
Georisorse	Petrografia con lab.

TABELLA V

Docenti del Corso di Laurea

DOCENTE	DISCIPLINA	SSD
Agate Mauro	Geologia stratigrafica e del sedimentario	GEO/01
Aiuppa Alessandro	Geochimica e Vulcanologia	GEO/08
Cappadonia Chiara	Geologia applicata	GEO/05
Casella Girolamo	Chimica generale	CHIM/03

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Consiglio di Interclasse in Scienze della Terra
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GEOLOGICHE
L-34 – A.A. 2024/2025

Di Maggio Cipriano	<i>Geomorfologia con rilevamento geomorfologico</i>	GEO/04
Iaria Rosario	<i>Fisica</i>	FIS/05
Incarbona Alessandro	<i>Paleontologia con laboratorio</i>	GEO/01
Martorana Raffaele	<i>Metodi geofisici</i>	GEO/11
Merli Marcello	<i>Mineralogia con laboratorio</i>	GEO/06
Montana Giuseppe	<i>Georisorse e Geomateriali</i>	GEO/09
Palano Mimmo	<i>Fisica Terrestre</i>	GEO/10
Pepe Fabrizio	<i>Rilevamento geologico CI</i>	GEO/03
Rosone Marco	<i>Geotecnica</i>	ICAR/07
Rotigliano Edoardo	<i>Geografia fisica; Idrogeologia e lab GIS CI</i>	GEO/04
Rotolo Silvio G.	<i>Petrologia con laboratorio CI</i>	GEO/07
Sulli Attilio	<i>Tettonica e geologia regionale</i>	GEO/02

TABELLA VI

Docenti di riferimento del corso di Laurea

Prof. Aiuppa Alessandro
 Prof. Casella Girolamo Alberto
 Prof. Di Maggio Cipriano
 Prof. Iaria Rosario
 Prof. Incarbona Alessandro
 Prof. Merli Marcello
 Prof. Pepe Fabrizio
 Prof. Rotolo Silvio Giuseppe
 Prof. Sulli Attilio

Il regolamento viene pubblicato sul sito web del Corso di Studio.

il Coordinatore del CIST
 Prof. Alessandro Incarbona